



LaVerità



MARETTI
EDITORE®

Anno II - Numero 222

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Martedì 19 settembre 2017

PATTO STATO-CHIESA SUGLI IMMIGRATI

I NUOVI ITALIANI LI DECIDE IL VATICANO

La Santa Sede, d'intesa con Gentiloni, premerebbe su Alfano per convincerlo a votare lo ius soli. Ne dà notizia (non smentita) «Repubblica», cioè il giornale che tuonava contro le ingerenze ecclesiastiche in politica. Ma per riempirci di stranieri va bene tutto

di MAURIZIO BELPIETRO



■ «Lei ha violato gli articoli 1 e 2 del Concordato lateranense e se avessimo un presidente del Consiglio di normale sensibilità per le prerogative e la dignità dello Stato, lei avrebbe già ricevuto una nota di protesta dell'ambasciatore italiano presso la Santa Sede. Ma noi non abbiamo purtroppo un presidente del Consiglio che senta questo tipo di doveri».

Lasciate perdere la prosa da minaccioso barbagianni: quello che vi ho appena proposto è il passaggio di un editoriale che Eugenio Scalfari vergò in prima pagina, sul giornale da lui fondato, contro Camillo Ruini. Era il 31 gennaio del 2005 e il presidente della Commissione episcopale, parlando a nuora perché suocera intendesse, cioè ai vescovi ma con l'intenzione di farsi ascoltare dai cattolici italiani, aveva invitato gli elettori a rimanersene a casa e ad affossare il referendum contro la legge che pone limiti alla fecondazione assistita. Un discorso che l'ex direttore di *Repubblica* aveva giudicato in modo assolutamente negativo, ritenendolo anticostituzionale. La Chiesa per Scalfari aveva invaso il territorio dello Stato, mandando in pensione la separazione tra potere temporale e potere spirituale, facendoci tornare al passato dello Stato Pontificio. La requisitoria antipapalina si completò qualche settimana dopo, quando Barbapapà arrivò ad accusare direttamente il Pontefice di essere entrato a gamba tesa nella politica italiana, rendendosi colpevole di gioco pericoloso.

Certo erano altri tempi, Silvio Berlusconi (...)

Convertito a «Repubblica» il Vaticano ora decide chi può diventare italiano

Per il quotidiano la Santa Sede, d'intesa con Gentiloni, dovrebbe convincere Alfano a far passare lo ius soli. Una pressione benedetta e non smentita sulla politica

di **MAURIZIO BELPIETRO**

(...) era presidente del Consiglio, Eugenio non duettava con il Papa come un apostolo di Santa Romana Chiesa e sul soglio di Pietro non c'era **Bergoglio** ma **Ratzinger**. Dunque la conversione del megadirettore convinto di essere appena un gradino sotto Dio era ancora lontana. Tuttavia ieri faceva una certa impressione leggere in prima pagina su *Repubblica*, senza neppure l'ombra di una vibrata protesta, la notizia di un'intesa fra governo e Vaticano per dare il via allo ius soli entro l'an-

cia del Pd.

Che le truppe d'Oltretevere lavorino per riempirci di immigrati è cosa nota, ma ora a porporati e bergogliani non basta avere spalancato agli stranieri le nostre porte (certo non quelle di San Pietro). Adesso pretendono anche che agli extracomunitari si conceda ogni diritto, in particolare quello di voto. Del resto la prima pagina dell'*Avvenire* di domenica non lascia adito a dubbi. In un giorno di messa, il quotidiano dei vescovi pareva un volantino di propaganda, con una bandiera italiana in copertina e tante faccine di «italiani non an-

cora concittadini». E poi, come se non bastasse, ad Assisi si è registrato un incontro fra **Marco Minniti** e il cardinale **Gianfranco Ravasi**. I due avrebbero concordato sulla necessità di una comune battaglia politica e culturale per far approvare entro la legislatura, cioè nel giro di qualche mese, la legge. Perché un ministro dell'Interno debba condurre una «battaglia politica e culturale» con il presidente del Pontificio consiglio per la cultura è un mistero. Ancor più incomprensibile è la svolta papista di *Repubblica*. Ma come? Non c'era la violazione degli

articoli 1 e 2 dei Patti lateranensi nel caso la Chiesa interferisse con le leggi dello Stato? E della separazione dei poteri invocata da **Scalfari** contro il discorso di **Benedetto XVI** che ne facciamo?

Niente: tutto dimenticato. Il quotidiano diretto da **Mario Calabresi** passa sopra ad anni di polemiche su biotestamento e fecondazione artificiale pur di dare la cittadinanza agli immigrati, trasformandosi in una succursale del giornale dei vescovi. Infatti tra le pagine di *Repubblica* spunta anche un'intervista a **Marco Tarquinio**, il direttore di *Avvenire*.